Scritto da Red.
Sabato 09 Giugno 2012 17:18

ARIANO IRPINO – "Un segno tangibile, sempiterno, definitivo della sua presenza è giusto che resti indelebile come atto di riconoscenza di chi lo ha conosciuto e memoria per le future generazioni, che non potranno vantare questo privilegio".

Con queste parole il presidente della Comunità montana dell'Ufita, Ciasullo, ha ricordato, nella riunione del Consiglio, Gerardo D'Alessandro, segretario emerito dell'ente prematuramente scomparso, cui la giunta e il Consiglio hanno voluto dedicare l'aula consiliare, da oggi denominata "Sala Gerardo D'Alessandro-segretario emerito".

Alla cerimonia di commemorazione hanno partecipato la moglie ed i familiari. visibilmente commossi per le parole di stima e di riconoscenza che il presidente Ciasullo ha pronunciato a nome dell'esecutivo, del Consiglio e di tutti i dipendenti dell'ente che hanno assistito alla seduta. "Amico di tutti – lo ha ricordato commosso il presidente - spontaneo e caloroso, era possibile trarre dalle sue considerazioni sempre un insegnamento, una proposta, un'idea solutiva ad un problema che sembrava irreversibile. La sua onestà era proverbiale. Signore nell'aspetto e nella condotta, disdegnava qualunque forma di interesse, rimettendoci il più delle volte, se solo scalfito dal dubbio che una scelta, quantunque legittima, potesse essere adombrata da un pur insignificante velo di inopportunità". Scoperta dalla moglie di D'Alessandro la targa commemorativa.

A margine della cerimonia, da segnalare la polemica tra il consigliere Solimine e il presidente Ciasullo sul conto consultivo dell'anno 2011, altro argomento all'ordine del giorno del Consiglio della Comunità montana.